

IL "PATRIMONIO"
DEL BROLETTO
AMMONTA
A 77 EDIFICI
CHE OSPITANO
LE SCUOLE
SUPERIORI
BRESCIANE

SEI MILIONI DI EURO L'ANNO: L'IMPEGNO DELLA PROVINCIA PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

La Provincia lavora per rendere le scuole sicure, accessibili a tutti, tecnologicamente adeguate, e soprattutto confortevoli e gradevoli dal punto di vista estetico. Come dire che anche gli aspetti formali hanno un contenuto educativo che va nella direzione dello "stare bene a scuola per studiare bene".

Un concetto sul quale ha sovente insistito l'assessore provinciale ai Lavori pubblici e all'Edilizia scolastica, ing. Mauro Parolini, stilando il lungo programma di interventi nel patrimonio del Broletto, che ammonta a 77 edifici, tra sedi e distaccamenti degli istituti superiori provinciali che dal 1998 sono entrati a far parte delle sue competenze. Un investimento consistente, dunque, di circa 46 milioni di euro (90 miliardi di lire), previsti per una serie di interventi in città e nei diversi poli decentrati.

Impianti datati, barriere architettoniche e carenze di misure antincendio impongono lavori nel breve periodo. La legge fissa, infatti, il termine del 31 dicembre 2004 e la Provincia è impegnata a rispettarlo a colpi di 5/6 milioni di euro all'anno. L'assessore Parolini offre un quadro delle opere completate, dei cantieri in corso e di quelli in fase d'appalto, la cui realizzazione segue una logica di di-



L'Itis Castelli di Brescia

stribuzione capillare sul territorio e di un "offerta formativa sempre meno centrata sul capoluogo e articolata, invece, in indirizzi dislocati in tutti i grandi centri dell'istruzione". È stata sostenuta una spesa di 8 milioni (16 miliardi di lire)

per i lavori portati a compimento tra il 2000 e il 2001, in particolare per ampliamenti, ristrutturazioni, sistemazioni di aree esterne, parcheggi, palestre e auditorium. "L'aspetto manutentivo ordinario - precisa l'Assessore - prevede il

GRAN PARTE
DEL BILANCIO
E' DESTINATO
ALLA MESSA
A NORMA
DELLE STRUTTURE
E PER RIFARE
GLI IMPIANTI

mantenimento e il miglioramento della fruibilità delle strutture scolastiche. Spendiamo in media quasi 6 milioni di euro all'anno per la messa a norma degli edifici e per il rifacimento degli impianti elettrici, idraulici, termici e antincendio".

Una seconda categoria di interventi concerne la manutenzione straordinaria degli edifici esistenti, il cui piano procede con lo stanziamento dei fondi necessari alla completa attuazione. In questa voce rientra anche il recupero di vecchi immobili al fine di conferire un aspetto più gradevole e ordinato agli istituti superiori presenti in ambito territoriale.

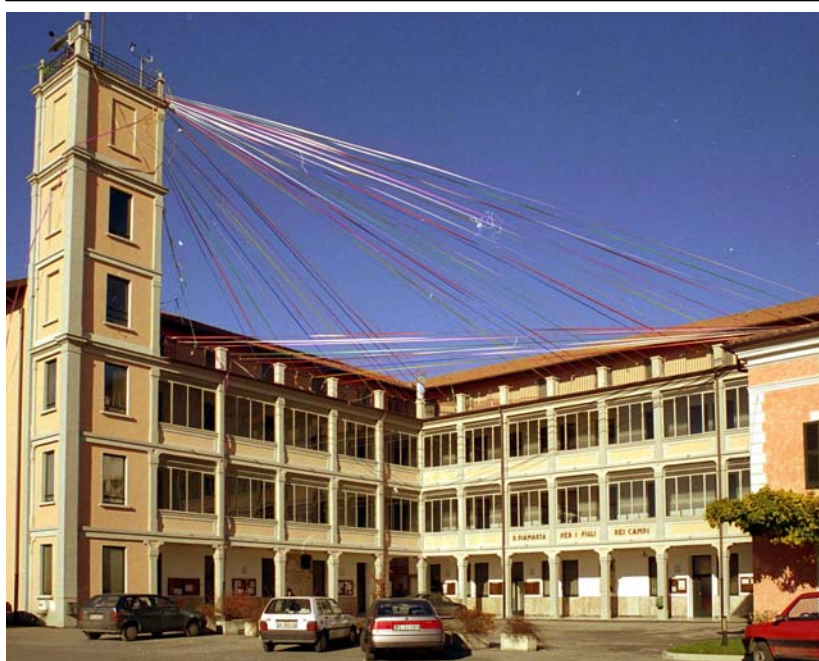
Nel dettaglio, a Brescia si sta predisponendo un impianto autoestinguento nell'archivio di via Romiglia, mentre nuovi serramenti hanno fatto la loro comparsa in varie scuole, così come sono terminati molti interventi a Salò, Manerbio, Palazzolo, Corzano, Rovato, Montichiari e Desenzano.

Ben più consistente l'importo relativo ai cantieri aperti, che danno una previsione di spesa di oltre 15 milioni di euro. Per la realizzazione della nuova sede dell'istituto tecnico Marco Polo di Desenzano ne serviranno quasi 5, mentre oltre 2 sono destinati alla ristrutturazione e messa a norma del Conservatorio Luca Marenzio in città. All'itis Castelli di via Cantore, serviranno ben più di 500 mila euro per opere di manutenzione straordinaria. Per la rimozione dell'amianto da diverse strutture cittadine si dovranno spendere circa 750 mila euro, mentre alla Pastori è stato investito altrettanto per altre opere. Nuove palestre sono in via di costruzione al Capirola di



La sede del Conservatorio di Brescia

E' consistente l'importo relativo all'impegno di spesa per i cantieri già aperti, con una previsione di 15 milioni di euro. Fra gli impegni anche la ristrutturazione e la messa a norma del Conservatorio "Luca Marenzio" in città.



L'Istituto professionale Bonsignori

A BREVE
SARANNO
AVVIATI
I LAVORI
PER LO SCIENTIFICO
E PER LA NUOVA
SEDE IPSIA
DI ISEO

Leno e al Marco Polo di Desenzano. In taluni casi si tratta di ampliare strutture ormai inadeguate in una provincia che vede crescere il tasso di scolarizzazione. L'intervento d'ampliamento più impegnativo (un milione e mezzo di euro) è all'alberghiero di Darfo. Così si lavora al Dandolo di Lonato; al Beretta di Gardone Valrompia; al Bonsignori di Remedello; al Tassara di Breno; al Fermi di Salò; al liceo di Rovato; al Cerebotani di Vobarno; all'Olivelli di Darfo; all'alberghiero di Desenzano, e ad Orzinuovi. "Siamo impegnati ad ampliare gli edifici là dove la popo-

lazione scolastica aumenta in modo significativo e continuativo - precisa ancora l'assessore Parolini - è nostra intenzione eliminare l'affitto di sedi staccate per rendere più funzionale la gestione stessa degli istituti. Altrove è prevista addirittura la costruzione di nuovi plessi".

In questi primi mesi del 2002 prenderanno avvio i lavori ad Iseo e Salò: entro l'anno sarà definito l'acquisto delle aree e subito dopo si procederà agli appalti. La nuova sede del liceo scientifico e dell'Ipsia di Iseo richiederà un investimento di quasi 3 milioni di euro; per la nuova sede del liceo Fermi di Salò,

la Provincia ha in preventivo ben 6 milioni di euro (un altro milione verrà sborsato dal Comune per la sistemazione esterna).

Nel giro di tre anni queste opere, così impegnative e importanti, saranno ultimate. Per nuove costruzioni, l'Amministrazione del Broletto mette a bilancio, ogni anno, per un triennio, 12 milioni e mezzo di euro. Segno che la questione scolastica passa anche attraverso la cura e l'investimento in strutture atte ad ospitare l'insegnamento.

